

Comune e ambiente

Palazzo Thun Al vaglio le mozioni di Pd e Verdi: i due testi probabilmente verranno unificati per essere discussi in aula

«Capoluogo, serve un piano agricolo»

Pesticidi e diserbanti, confronto in commissione con esperti e coltivatori

TRENTO — Costruire un piano delle attività agricole e predisporre un progetto di parco agricolo del capoluogo. Le proposte arrivano da Nicola Salvati e Silvano Pedrini (Pd): in un ordine del giorno sostenuto da tutto il gruppo, i due consiglieri sollecitano una «tutela del territorio agricolo di Trento come bene comune».

Il testo è approvato ieri pomeriggio in commissione ambiente, insieme alla mozione firmata da Lucia Coppola (Verdi) sulla regolamentazione dell'utilizzo di fitofarmaci e diserbanti: a confrontarsi con i commissari, in sala Natività, anche due esperti della fondazione Mach e un responsabile delle Cantine Lunelli, in un dibattito che si è concentrato sulle novità in materia di insetticidi e diserbanti. «A Trento — ha spiegato il presidente della commissione Salvati — ci sono 450 aziende agricole. E quasi tutte svolgono la loro attività vicino alle abitazioni. Trattamenti compresi».

Un nodo, quello della «convivenza» tra aree urbane e agricole, che lo stesso Salvati ha analizzato nella mozione elaborata con Pedrini. «Il territorio trentino — si legge — può e deve caratterizzarsi sempre più per offerte integrate, che consentano di apprezzare i prodotti locali e il nostro territorio, coniugando così economia, salute, ambien-

te e cultura». In quest'ottica, il Pd si rivolge al presidente del consiglio Renato Pegoretti, al sindaco Alessandro Andreatta e all'esecutivo per sollecitare alcune azioni specifiche. In particolare, il testo chiede di «elaborare a breve un piano delle attività agricole, che consenta di individuare la situazione reale del comune di Trento circa le aziende agricole esistenti, private e pubbliche», ma anche di «predisporre un progetto di parco agricolo del Comune di Trento, così come previsto dalla legge provinciale del 2007, che realizzi la sinergia tra

agricoltura e cultura del paesaggio e la qualità dell'ambiente, il commercio a chilometri zero, il turismo e le attività del tempo libero». L'azione del Pd punta però anche a «potenziare l'attività di marketing territoriale dei prodotti agricoli tipici del capoluogo», a sviluppare il radicamento del «concetto che il territorio agricolo è un bene comune che va salvaguardato» e a «utilizzare le aree agricole incolte». Chiedendo allo stesso tempo «un piano per creare possibili occasioni di lavoro per i giovani», un maggiore «incontro dei produttori loca-

li con i consumatori» e un piano «per rendere compatibile l'attività agricola con le aree abitate attraverso normative di tutela dell'ambiente, diffusione di coltivazioni biologiche-biodinamiche, promuovendo l'uso di sistemi alternativi ai diserbanti».

E di pesticidi parla anche la proposta di mozione depositata da Coppola, che prendendo spunto dall'esempio di Malosco (le cui regole sono state «promosse» anche dal Tar) chiede all'amministrazione di «valutare l'opportunità di rendere più stringenti le norme contenute nelle attuali linee guida, a tutela non solo della salute ma anche di chi pratica l'agricoltura biologica e a tutela dell'attività turistica». Di più: la consigliera invita Palazzo Thun a «trasformare le linee guida in un vero regolamento cogente per tutto il territorio comunale».

Ieri, il nodo della riduzione della pericolosità degli insetticidi è stato analizzato a lungo. «Ci sono importanti novità, che ci confortano» ha sottolineato a fine riunione Salvati, che ora punta dritto al dibattito in aula: «Probabilmente i due ordini del giorno verranno unificati. Il testo che uscirà dalla rielaborazione dovrà tenere conto delle novità illustrate dagli esperti».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Convivenza difficile L'abitato di Ravina circondato dalle coltivazioni

» **L'intervista** Pezzi: anche chi lavora nei campi è in difficoltà

«Nodi da affrontare subito Siamo disponibili a ragionare»

TRENTO — «Risolvere i problemi del settore agricolo in città non è banale. Ma siamo pronti a metterci attorno a un tavolo e ragionare: bisogna farlo subito e senza pregiudizi». Flavio Pezzi non si tira indietro: in attesa dell'esame in aula delle mozioni del Pd e dei Verdi sulla situazione dell'agricoltura in città, dopo il confronto di ieri in commissione ambiente, il presidente della Confederazione italiana agricoltori mette sul tavolo tutte le questioni aperte. Rilanciando anche il progetto di parco agricolo «che avevamo già portato avanti qualche anno fa».

Presidente Pezzi, ieri a Palazzo Thun si è affrontato il tema della presenza agricola sul territorio comunale: Pd e Verdi hanno presentato due mozioni, che dovrebbero essere discusse nella prossima tornata del consiglio. Si parla di piano delle attività agricole ma anche di pesticidi. Cosa ne pensa? Com'è la situazione in città?

«Alcuni problemi ci sono, è inutile negarlo. Trento è il comune più agricolo della provincia, dove però coltivazioni e aree urbanizzate si trovano a distanza ravvicinata: ci sono aree periferiche a contatto diretto con i frutteti. E questo mette in difficoltà non solo i residenti, ma gli stessi agricoltori».

In che modo?
«Ho sentito, ad esempio, degli agricoltori che si lamentano perché non possono effettuare dei trattamenti dopo una determinata ora».

Per la vicinanza di abitazioni?

«Anche solo per la presenza di piste ciclabili nella zona. È chiaro che il problema non è semplice: non è così facile togliere i campi collocati vicino alle piste ciclabili. Per questo dico che la questione va presa in mano con decisione. Serve un approfondimento senza pregiudizi da entrambe le parti. Per quanto ci riguarda, siamo disponibili a ragionare sulle possibili soluzioni. E siamo pronti a parlare di parco agricolo».

Si tratta di uno dei punti dell'ordine del giorno di Salvati e Pedrini. È d'accordo?

«Dirò di più: questa è una proposta che portiamo avanti da tempo. Qualche anno fa avevamo presentato un progetto per un parco agricolo a maso Pez, a Trento sud, su un terreno di proprietà della Fondazione Crosina Sartori Cloch: si prevedeva anche la costruzione di una fattoria didattica. Siamo arrivati fino alla progettazione finale: avevamo concordato tutti i passaggi con l'allora sindaco Alberto Pacher. Ma poi si è fermato tutto. Ecco: credo che quest'idea sia ancora attualissima».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla guida Flavio Pezzi presiede la Confederazione agricoltori

SINFONIA D'AUTUNNO AI GIARDINI DI SISSI - MERANO



Foto: Panorama autunnale ai Giardini di Castel Trauttmansdorff - Merano

In autunno la natura si accende ai Giardini di Castel Trauttmansdorff a Merano, per regalare un avvenimento irripetibile: il Fall Foliage. Un fenomeno in cui le chiome degli alberi si tingono di colori intensi e riempiono di emozioni lo sguardo dei visitatori che possono ammirare il variopinto mutamento delle foglie in uno scenario mozzafiato e vivere la natura a 360°. Gli ospiti potranno osservare questo affascinante ed imperdibile evento fino al 15 novembre, data in cui i Giardini chiuderanno la stagione 2013 e daranno appuntamento a tutti alla prossima primavera.

Proposta turistica Giardini & Vino
Tutti i giovedì fino ad ottobre, i Giardini di Sissi propongono un'offerta turistica speciale per gli enoturisti, che abbina la visita al paradiso botanico meranese alla degustazione del pregiato vino della vite "Versoaln", la più antica al mondo a Castel Katzenzungen, Prissiano.

In degustazione i vini della vite più antica al mondo
Tra fine settembre e i primi giorni di ottobre si terrà la festa della Vendemmia della vite Versoaln. Un grande evento che ogni anno richiama appassionati e curiosi, che si concluderà con la degustazione del vino prodotto dall'antica vite.

Biglietto di Tardo Autunno
Dal 3 al 15 novembre è possibile entrare ai Giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff alla conveniente cifra di €6,50 a persona. I ragazzi sotto i 18 anni entreranno gratis.

I GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF

INFORMAZIONI

I Giardini di Castel Trauttmansdorff
Via S. Valentino, 51/a
39012 Merano
Tel. 0473 235730

Dal 29 marzo al 15 novembre

Orari:

29 marzo - 31 ottobre: 9.00 - 19.00
1° novembre - 15 novembre: 9.00 - 17.00
I venerdì di giugno, luglio e agosto: 9.00 - 23.00
Nessun giorno di chiusura

Prezzi d'ingresso

Intero singolo: 11€
Famiglie (2 adulti + bambini sotto i 18 anni): 25 €
Bambini (sotto i 6 anni): entrata libera
Anziani: 9,50 €
Bambini, ragazzi, studenti: 8€

www.trauttmansdorff.it

Festa Interculturale del Ringraziamento per il Raccolto

Domenica 27 ottobre si terrà la 2ª Festa Interculturale del Ringraziamento per il Raccolto, che riunirà persone di diverse culture e origini per ricongiungere l'uomo alla natura. Spettacoli e divertimento tra stand enogastronomici di prodotti tipici e musica da tutto il mondo.



Foto: Laghetto delle Ninfee in autunno